



Parco

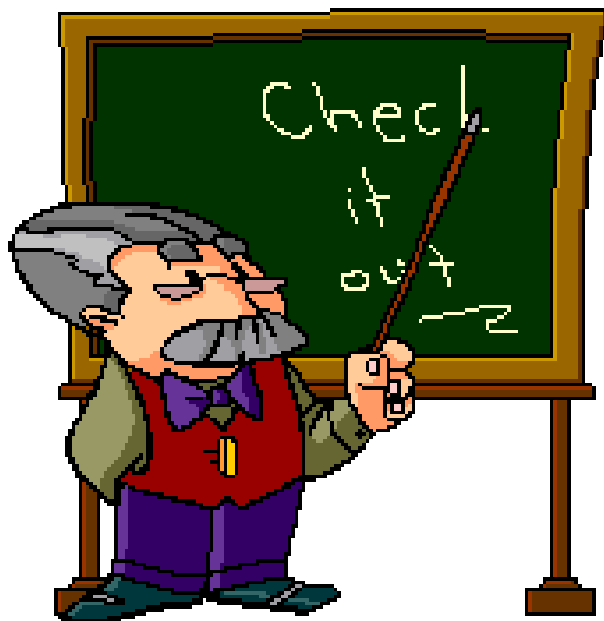


Ticino



Corpo Volontari Parco Ticino

Protezione Civile e scuola **Condividere l'autoprotezione**



Cav. Luigi Fasani

Istruttore tecnico

Capo Area

Corpo Volontari Parco del Ticino



Conoscenza

“La mente è come un paracadute

Funziona solo se si apre”

Einstein

Conoscenza

Dal libro di Elveno Pastorelli “La Protezione Civile oggi” - 1986.

“LA SOCIETA’ DEL RISCHIO”

“La storia del nostro Paese è costellata da un’impressionante serie di calamità, i cui motivi sono da ricercare essenzialmente nella costituzione geologica, morfologica e climatologica dell’Italia e nel suo sviluppo urbano e industriale.

Motivi, quindi, di origine naturale e storico-sociale.

Si deve tra l’altro far notare che **la protezione civile è certo un diritto dell’individuo ma è anche un dovere, un rapporto di reciprocità per dare agli altri ciò che noi vorremmo avere: un dovere piacere, perché, quando ci si aiuta, diventiamo migliori e più vicini alla pace e alla fraternità tra gli uomini.**

Conoscere i rischi, sapersi informare DPC

1 CONOSCERE I RISCHI



2 SAPERSI INFORMARE



Conoscenza

Imparare la prevenzione a scuola: il contributo dell'ISPESL



Informazione Formazione e Autoprotezione

- L'obiettivo dell'incontro formativo, nasce dalla necessità di istruire e quindi formare le future generazioni sulla conoscenza del pericolo, attraverso un percorso condiviso, per creare negli scolari la coscienza e dar loro gli strumenti per l'autoprotezione.

Imparare la prevenzione a scuola

- Promuovere una cultura della prevenzione dei rischi, fin all'età scolare – essendo la scuola ***"terreno privilegiato per qualsiasi attività educativa"***, risulta la strategia più efficace, per garantire la sicurezza a scuola, per strada, a casa, sul territorio.

Traguardi

- Acquisizione di atteggiamenti:
 - ✓ *saper porre domande;*
 - ✓ *osservare;*
 - ✓ *formulare ipotesi;*
 - ✓ *confrontare opinioni;*
 - ✓ *distinguere il certo dal probabile;*
 - ✓ *acquisire un atteggiamento di rispetto per l'ambiente;*
 - ✓ *acquisizione delle metodologie di ricerca.*

I punti di forza

- Nel percorso didattico si analizzano i seguenti punti:

1. Contenuti - dove si definiscono

il sapere - conoscenza

(concetti di rischio - pericolo - emergenza)

il saper fare - operatività

(riconoscere un pericolo e attivare i comportamenti corretti)

il saper essere - etica

(costruire dentro di sé comportamenti di responsabilità e essere disponibile all'aiuto).

2. Metodi - dalla tradizionale lezione frontale alle tecniche educative.

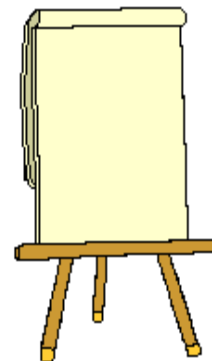
3. Materiali – libri di testo, filmati, articoli estratti da periodici, quotidiani o specifiche fonti online

I punti di forza

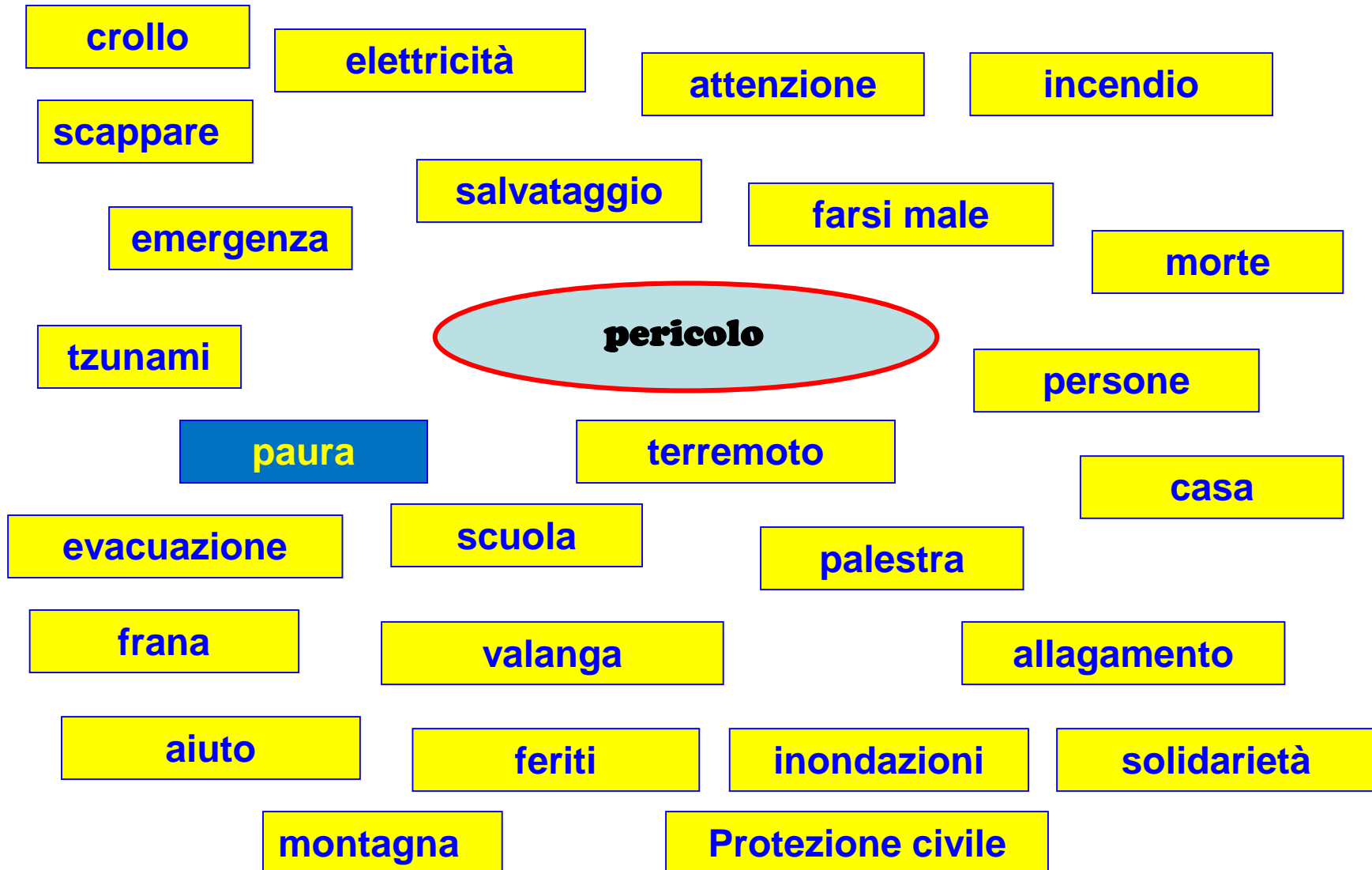
- 1. *Luoghi e tempi*** - aule, cortili, laboratori, gite (sul territorio, nelle caserme dei VV.F.), con tempi contenuti che vanno tra le 2 e le 10 ore.
- 2. *Discipline*** - lingua e letteratura italiana, musica, storia, geografia, matematica, attività motorie.
- 3. *Verifica*** – orale, scritta o con questionario a risposta multipla chiusa.

Gli alunni protagonisti

- Gli alunni diventano, così, protagonisti di un progetto attivo e partecipato: i metodi più utilizzati per questo scopo sono i lavori in piccoli gruppi o a coppie, il brainstorming le conversazioni e i dibattiti, i giochi, il role playing e le simulazioni.



Brain storming





Paura

La **paura** è **un'emozione primaria**, comune sia al genere umano sia al genere animale, dominata dall'**istinto** di **sopravvivenza** (**cioè dall'impulso**) del soggetto ad una situazione di pericolo; irrompe ogni qualvolta si presenti un possibile cimento per la propria incolumità, e di solito accompagna ed è accompagnata da un'accelerazione del battito cardiaco e delle principali funzioni fisiologiche difensive.



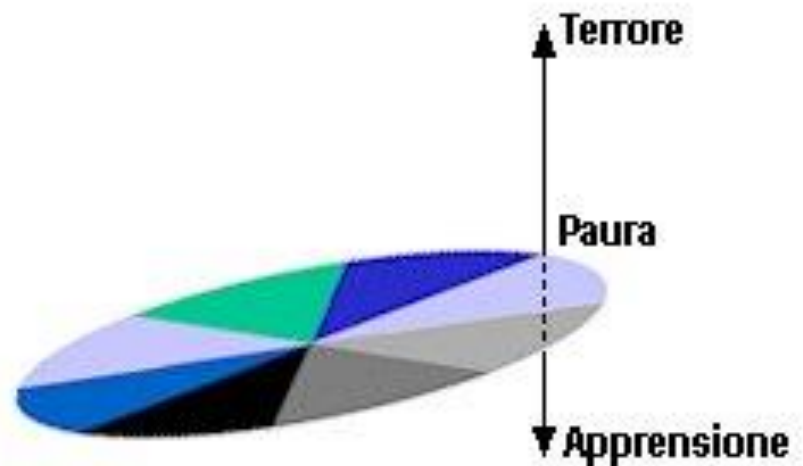
Illustrazione della paura, da
L'espressione delle emozioni nell'uomo e negli animali
di Charles Darwin

Paura

La paura ha differenti gradi di intensità a seconda del soggetto: persone che vivono intensi stati di paura hanno sovente atteggiamenti irrazionali. La paura, come l'ira, è una risposta al dolore o alla sua percezione: nella paura l'eccitazione si ritira (nella nuca), mentre nella rabbia si dirige verso la fonte del dolore, sia questo reale o immateriale. Se un individuo impaurito è costretto ad attaccare l'ira prende il sopravvento e la paura svanisce. In tal senso alcuni atteggiamenti derivanti dagli stati di paura possono essere considerati pericolosi, quando si tramutano in rabbia.

La paura può essere descritta con termini differenti a seconda del suo grado di intensità:

- timore
- ansia
- paura
- panico
- terrore



Timore

Il timore è la forma meno intensa della paura e si determina quando una situazione promette piacere ma, al tempo stesso, anche dolore: c'è la percezione della possibilità di perdere il piacere ma ci si muove ancora verso di esso.

Ansia

In questo caso la minaccia del dolore e quella del piacere si equivalgono generando una situazione di conflitto nell'attesa di qualche indizio capace di far pendere la bilancia da una parte o dall'altra

Paura

La paura emerge quando il contesto è dominato dalla minaccia del dolore o dalla sua percezione: in questo caso si è pervasi dal desiderio di scappare o comunque di allontanarsi dalla fonte di dolore, sia questa reale o immaginaria, di ogni tipo o forma essa sia.



Panico

Nel momento in cui la paura diviene travolgente, si determina il panico. L'impulso è sempre quello di scappare ma è talmente forte che si decide di allontanarsi dalla (probabile) fonte del dolore correndo via alla cieca. La situazione di panico è correlata alla **claustrofobia**.

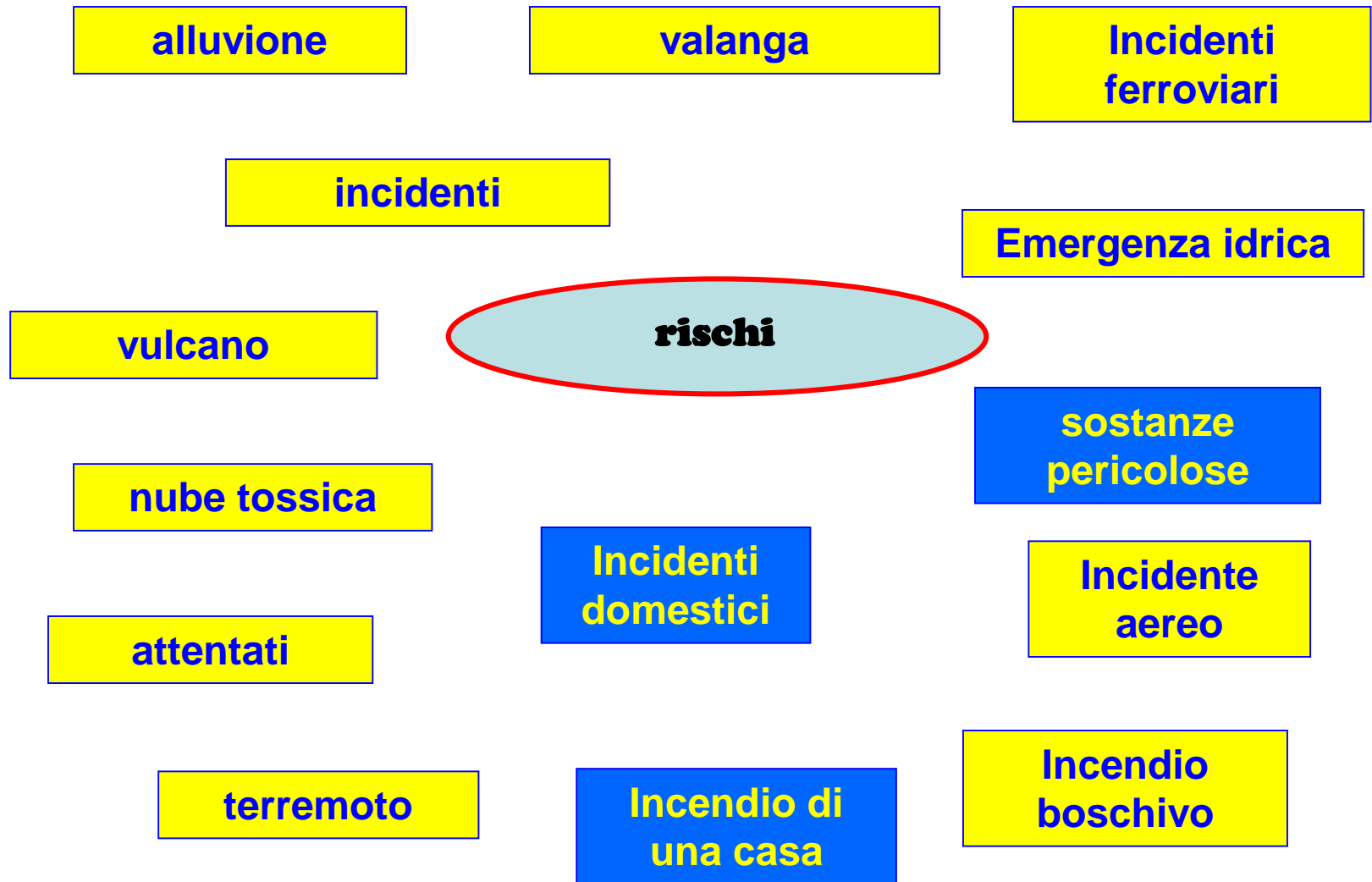
Terrore

Il terrore è la forma estrema della paura, di intensità ancora maggiore al panico, dove l'impulso a scappare è talmente elevato da ricercare una soluzione immediata: in questo caso l'individuo sceglie di ritirarsi dentro se stesso.

Il terrore è una vera propria fuga verso l'interno, la muscolatura si paralizza nel tentativo di ridurre la sensibilità dell'organismo durante l'agonia (immaginata o reale).



Brain storming



Le tre fasi

- ***Prima fase***: partire da un evento o da una esperienza accaduti.
- ***Seconda fase***: partendo da una specifica tematica, formulare, rispetto ai problemi rilevati, ipotesi di soluzioni da scegliere e mettere a confronto.
- ***Terza fase***: verifica delle conoscenze acquisite attraverso prove, comportamenti attivi durante i giochi di ruolo.

Obbiettivi

- Riconoscere i pericoli per poter attivare un comportamento di prevenzione e autoprotezione in caso di emergenza.
- Conoscere il territorio (scuola, casa, ambiente esterno) e i possibili pericoli.
- Riconoscere gli operatori del soccorso e sapersi relazionare.
- Conoscere i numeri di emergenza e il corretto utilizzo.
- Apprendere le elementari norme di primo soccorso.
- **Le parole chiave - Cosa Chi Come**
- **Convincenti Coinvolgenti Conoscenza**

La piccola Tilly

- **L'angelo della spiaggia, salva cento turisti.**

Aveva saputo dal suo professore di geografia come individuare un maremoto e ha usato le nozioni apprese a scuola per far mettere in salvo 100 persone, tra cui molti turisti, sulla spiaggia in cui si trovava, a Phuket in Thailandia.

Protagonista del sorprendente episodio è stata una bambina inglese di 10 anni, Tilly Smith.

Tilly racconta ***“Il nostro professore di geografia ci aveva spiegato come nasce e si preannuncia uno tsunami provocato dal maremoto”***.

Quando si è scatenata la catastrofe la bambina stava guardando il mare. ***“L'acqua improvvisamente è diventata strana e sono apparse delle bolle, poi il mare ha cominciato a ritirarsi. Ho avuto la percezione che si trattasse di uno tsunami e l'ho detto a mia madre”***

Così è stato dato l'allarme e gli ospiti sulla spiaggia e quelli dell'albergo vicino si sono salvati, grazie alla prontezza di riflessi di Tilly.

Nessuno è morto sulla spiaggia di Maikhao.

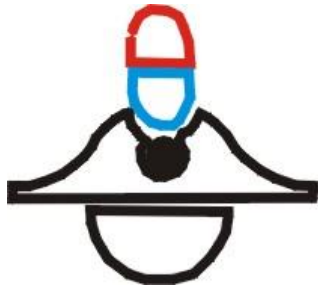
Un antico proverbio cinese dice:

- Se me lo dici - **DIMENTICO**
- Se mi fai vedere - **RICORDO**
- Se mi coinvolgi - **CAPISCO**

Incontro con i volontari



Gli operatori di protezione civile



800-061160



Gli operatori di protezione civile



L'amico telefono

La pagina dell'amico telefono

Questa pagina ti può servire per annotare tutti i numeri telefonici utili.



Utile è poter chiamare chi può aiutarti in caso di difficoltà, ad esempio il Pronto Soccorso, i pompieri, papà o mamma dove lavorano eccetera.

I tuoi genitori possono aiutarti a compilare questo piccolo elenco. Ma attenzione! Questi numeri vanno chiamati solo se c'è veramente bisogno di aiuto, e non per gioco!

NUMERO TELEFONO

La chiamata di soccorso

Intervento informativo sul come si effettua una chiamata di soccorso seguita da una prova pratica

L'efficacia della telefonata dipende molto dalle informazioni che verranno date, perché permetteranno ai soccorritori di intervenire in modo veloce e corretto

Intervento che prevede un ruolo attivo da parte dei ragazzi



4 SAPER CHIEDERE AIUTO



Il territorio e l'ambiente

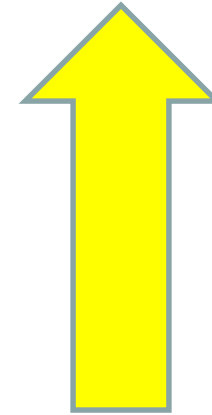
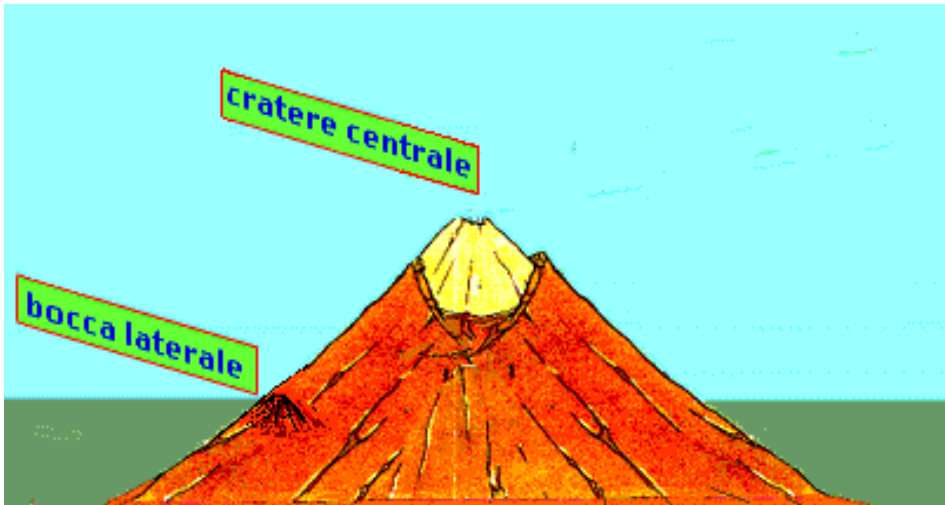
- *Quali sono i rischi probabili:*

- 1) Il terremoto
- 2) L'alluvione
- 3) Le frane
- 4) Le eruzioni vulcaniche
- 5) Incendi boschivi e urbani
- 6) Gli eventi atmosferici
- 7) Incidenti industriali
- 8) Incidenti stradali
- 9) L'inquinamento
- 10) Gli incidenti domestici



CONOSCENZA

Quanti sono i vulcani attivi in ITALIA ???

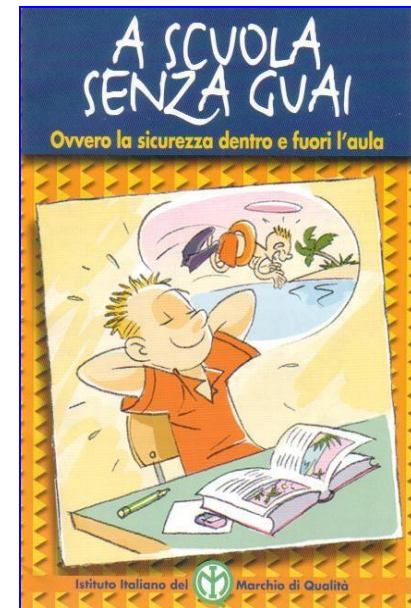


Vulcani Attivi



A scuola

- Quali possibili pericoli
- Le norme comportamentali dell'evacuazione
- La conoscenza della cartina topografica della scuola ed i percorsi da seguire



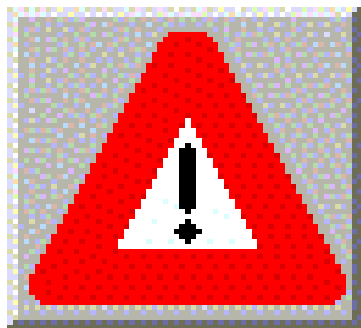
I volontari ci hanno parlato di ...

- Norme comportamentali d'evacuazione:
 - 1) La segnaletica
 - 2) La piantina della scuola e quella della classe
 - 3) L'evacuazione
 - 4) I numeri di telefono
 - 5) Costruisco la piantina della mia casa
 - 6) Costruisco la piantina del territorio



La segnaletica di sicurezza

Nuova segnaletica



Obbligo



Divieto



Pericolo



Salvataggio



Pronto Soccorso



Antincendio



IDRANTE



ESTINTORE

Informazione





PIANO EMERGENZA AZIENDALE

CHIUNQUE VERIFICHI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO DEVE IMMEDIATAMENTE INFORMARE GLI ADDETTI ALLA SICUREZZA CHE PROVVEDERANNO AD ATTIVARE LE MISURE DI SOCCORSO ADEGUATE AL CASO



ANTINCENDIO

VV.F. Tel. 115
ADDETTO: Tel.



PRONTO SOCCORSO

AMBULANZA Tel. 118
ADDETTO: Tel.



RECARSI AL PUNTO DI RACCOLTA

IN CASO DI INCENDIO



PULSANTE EMERGENZA

Allarme antincendio
Evacuazione locali



ATTREZZATURE ANTINCENDIO

Utilizzare i mezzi in dotazione
Abbigliamento protettivo
Estintori
Idranti e lance antincendio



EVACUAZIONE RAPIDA

Abbandonare i locali servendosi degli appositi percorsi e uscite di emergenza

NON URLARE NON CREARE PANICO



ASCENSORI

Non usare gli ascensori
Servirsi delle scale

RICHIEDERE L'INTERVENTO DEI VV.F. E DEL PRONTO SOCCORSO
DARE INFORMAZIONI CHIARE E PRECISE

EMERGENZE

ENTI ESTERNI

Polizia	Tel.
Carabinieri	Tel.
Vigili Urbani	Tel.
Prefettura	Tel.
Centro Antiveleni	Tel.
USL - ASL	Tel.
Azienda Gas	Tel.
Azienda Acqua	Tel.
Azienda Elettrica	Tel.
Rimozione Auto	Tel.

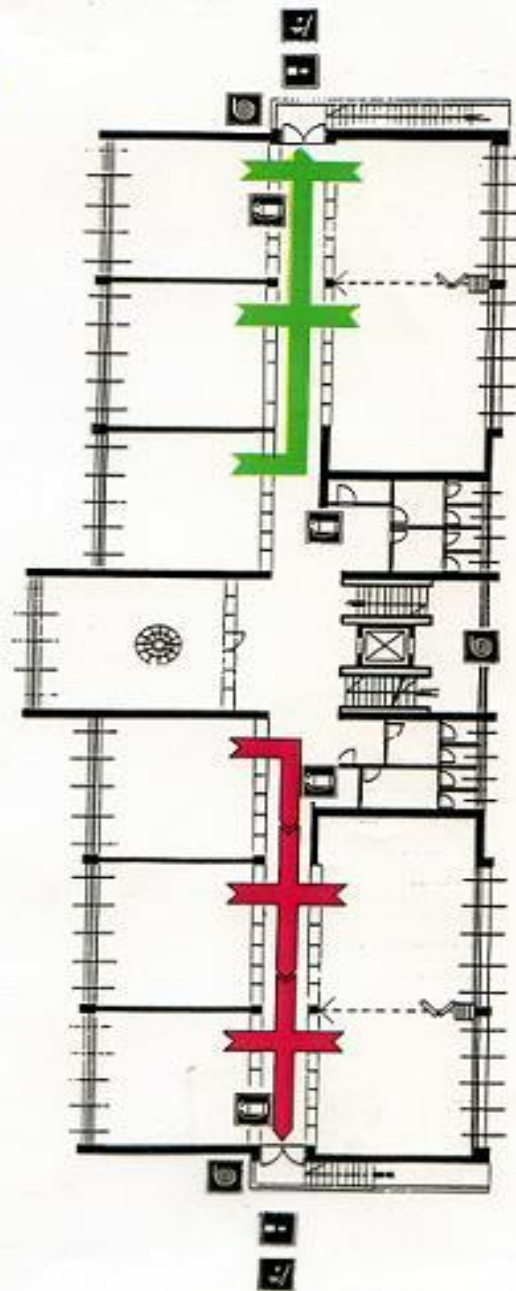
SERVIZI INTERNI

Coord. emergenza	Tel.
Antincendio	Tel.
Pronto Soccorso	Tel.
Portineria	Tel.
Contatti Esterni	Tel.
Direzione Azienda	Tel.
Servizio Tecnico	Tel.
Medico Competente	Tel.
Manutenzione	Tel.
Security	Tel.



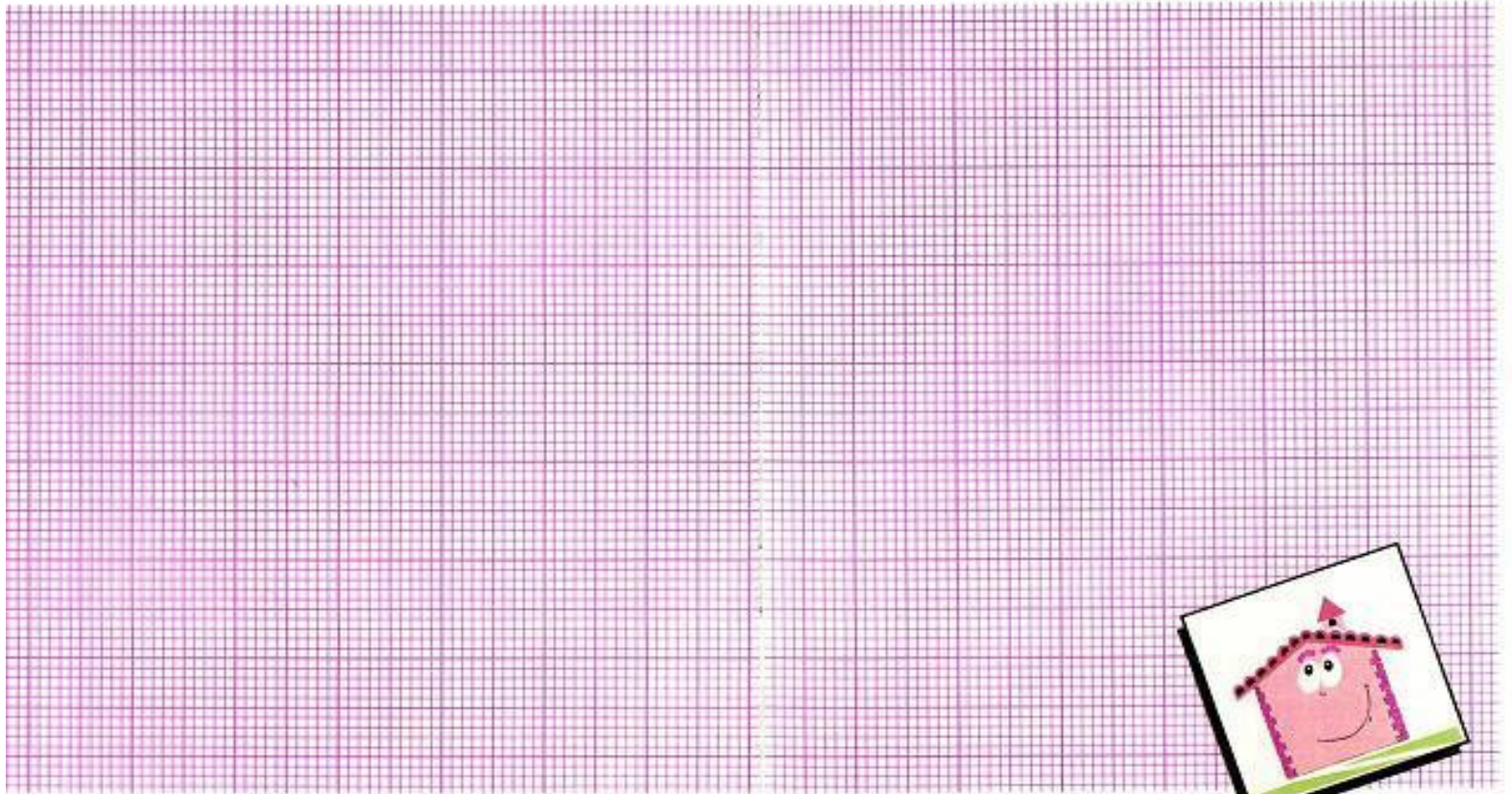
Allegato 5

**PIANTA DEL PIANO
CON INDICATI I PERCORSI
PER RAGGIUNGERE
LE USCITE DI SICUREZZA**



Disegna una piantina della tua abitazione segnando i punti pericolosi ed i punti dove si trovano i rimedi.

(es. fornello a gas ed interruttore generale del gas)



Piano di protezione civile - DPC





Viviamo insieme

da tanto tempo ma siete sicuri di conoscermi bene?

Sapete come aiutarmi se dovesse succedere qualche inconveniente?

Manca la luce, c'è una perdita d'acqua dai miei tubi, il fuoco comincia a mordicchiare qualcosa... sapete cosa fare?

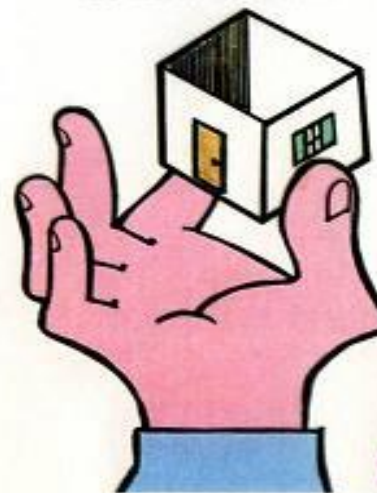
Spesso potreste rimediare velocemente alle cose che mi mettono in pericolo se faceste al momento giusto la cosa giusta.

Se per esempio manca la luce sapete dov'è la pila?

È allora importante che voi conosciate dove si trovano alcune cose che possono servire, ad esempio...

Tu sai dov'è:

- L'interruttore generale della luce?
- L'interruttore generale del gas?
- L'interruttore generale dell'acqua?
- La rubrica del telefono con i numeri utili?
- La pila?
- Le coperte?
- L'estintore?
- Le chiavi di riserva?

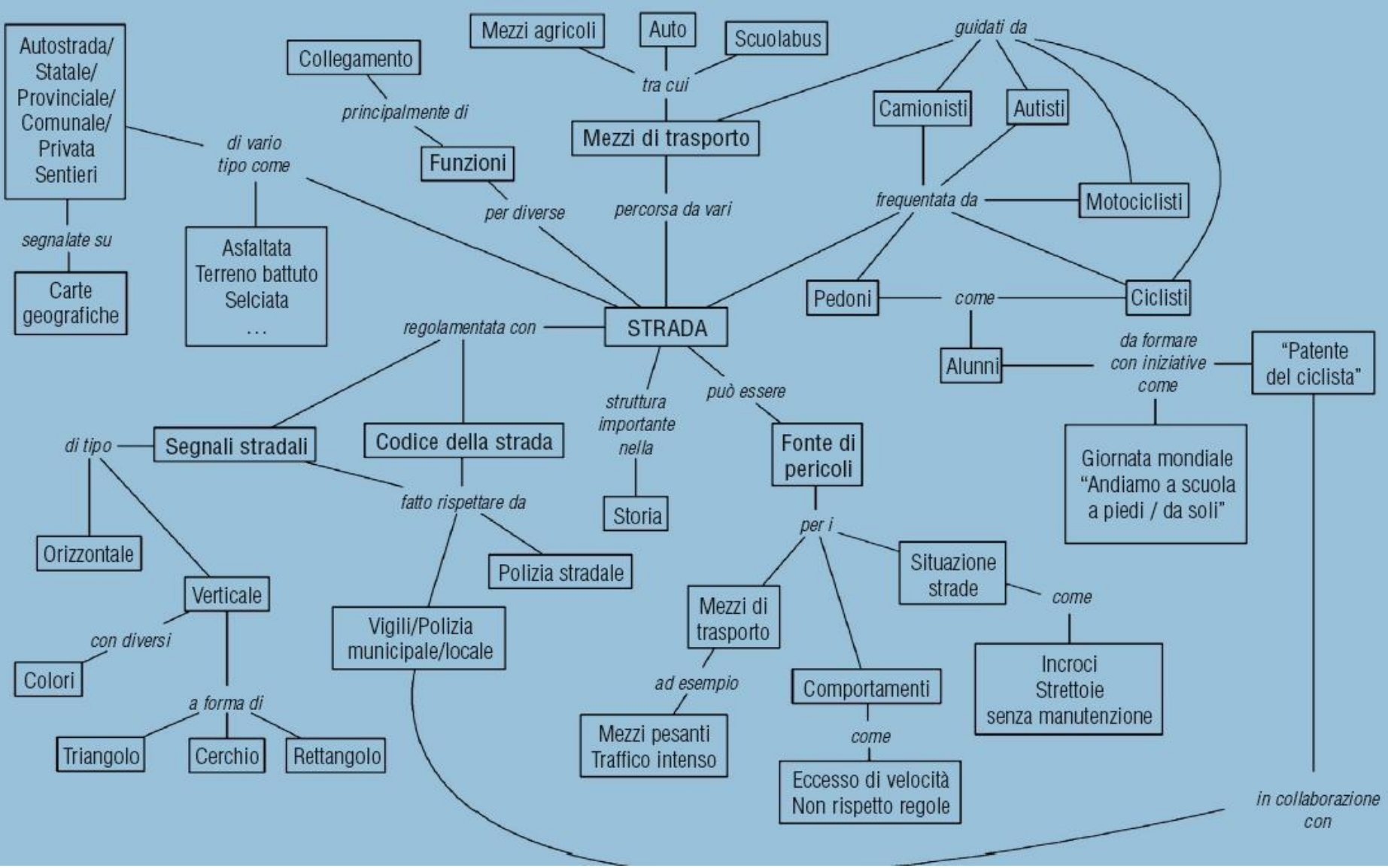


La strada

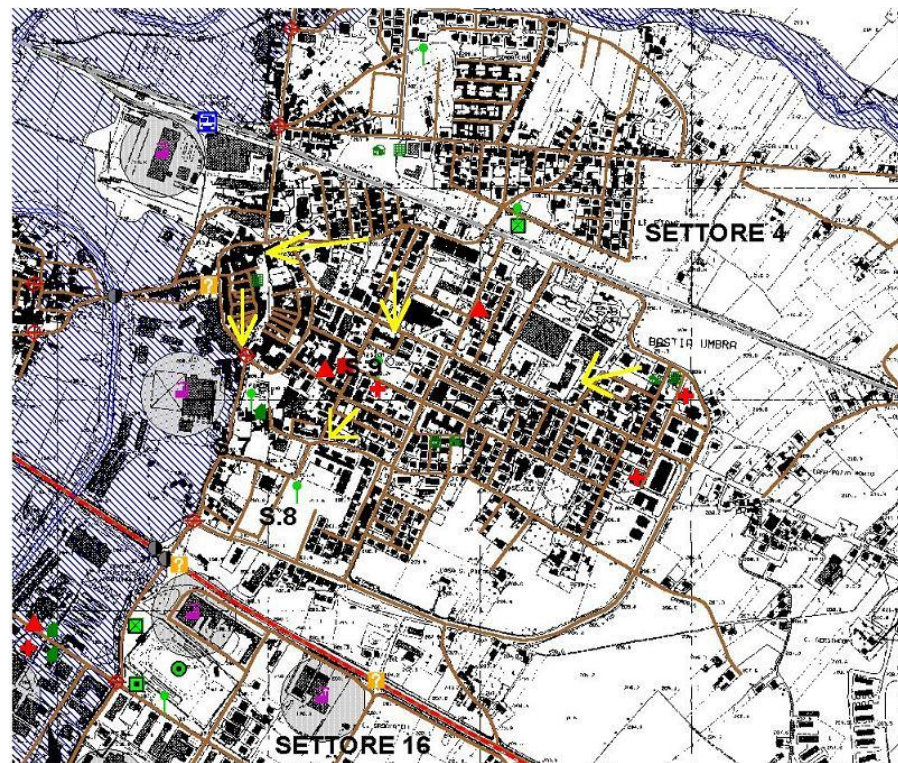
- Quali possibili pericoli
- Come riconoscere i trasporti di sostanze pericolose
- Costruire la cartina topografica del proprio territorio
- Conoscere la segnaletica
- Quali comportamenti adottare in caso di pericolo







Il territorio



Il trasporto delle sostanze pericolose



In caso di allarme

- ***Le cose importanti sono:***

- 1) Mantenere la calma
 - 2) Interrompere ogni attività
 - 3) Abbandonare il locale ordinatamente
 - 4) Non usare ascensori o montacarichi
 - 5) Seguire il percorso di uscita stabilito dal piano di emergenza
 - 6) E
-
- a) In caso di incendio cosa devo fare?
 - b) In caso di terremoto cosa devo fare?
 - c) In caso di alluvione cosa devo fare?
 - d) Ecc. ecc.

I volontari ci hanno parlato di ...

- ***Conoscere la strada:***

1) I giochi

2) In viaggio con i genitori

3) La sicurezza in macchina

4) La segnaletica stradale

5) Il trasporto delle sostanze pericolose

6) Le etichette di pericolo



Istituto Superiore per la Prevenzione
E la Sicurezza del Lavoro

DIVISIONE DI MEDICINA DEL LAVORO
DIREZIONE SCIENTIFICA GIGLIOTTI
Sede sociale di viale Salaria 451 - 00198 Roma

QUADERNI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

Il Parco giochi, luogo sicuro





fig.
155



fig.
156



fig.
157

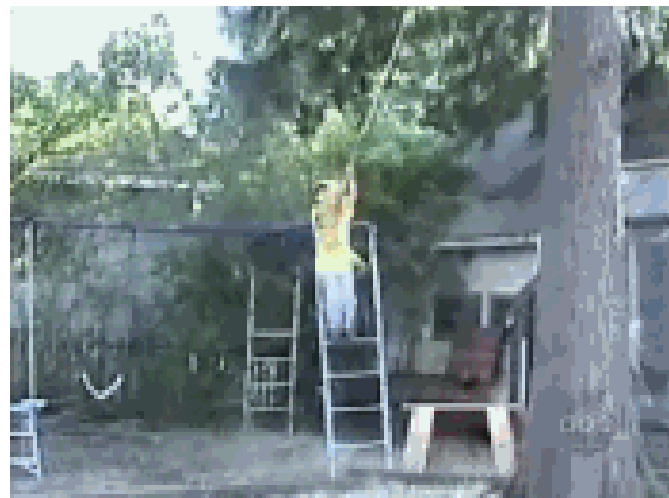


fig.
158





*Vermicino
Gravina*



Comportamento idoneo



Comportamento idoneo

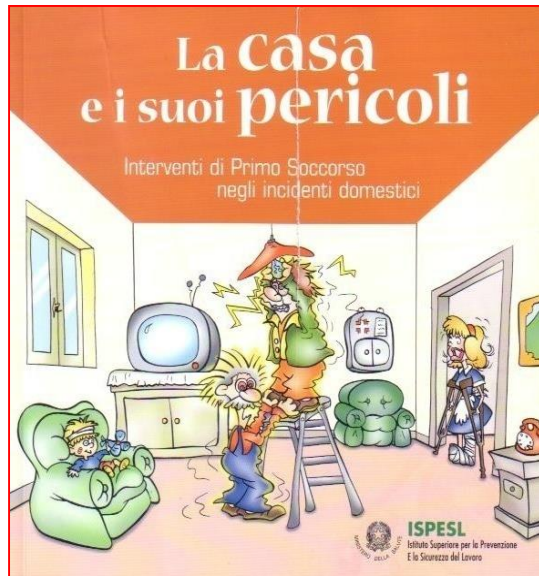


A casa

- Quali possibili pericoli (incidenti domestici)
- Costruire la cartina topografica della propria casa ed i percorsi di evacuazione
- Conoscere dove sono collocati gli interruttori di: luce, gas, acqua
- Dove è la torcia elettrica in caso di black-out ecc.



I pericoli della casa



I pericoli della casa - questionario

Alcune semplici domande alle quali rispondere a casa con i genitori

- In casa nostra sono mai capitati incidenti che abbiano coinvolto dei Bambini?
- Se sì, di che tipo?
- Che conseguenze hanno avuto?
- Quale è stata la causa?
- I detersivi e altre sostanze pericolose sono tenute fuori dalla portata dei bambini?
- I medicinali sono sempre rinchiusi nel loro armadietto o comunque in un posto sicuro?
- In casa nostra esistono dispositivi di sicurezza per prevenire gli incidenti dovuti all'elettricità?
- Vengono spesso lasciati in giro oggetti che potrebbero diventare pericolosi in mano ai bambini?
- In caso di infortunio, sappiamo esattamente cosa fare come primo intervento di soccorso e chi chiamare?

I volontari ci hanno parlato di ...

- La statistica degli incidenti domestici:

1) Cadute

2) Avvelenamenti

3) Ustioni

4) Folgorazioni

5) Soffocamenti

6) Ferite

Il primo soccorso

Obbiettivi

- Descrivere l'evento, le cause che possono provocarlo.
- Fare alcuni esempi esplicativi di come possono accadere.
- Illustrare come prevenire.
- Dare indicazioni su chi chiamare per il soccorso.
- Apprendere le elementari norme di primo soccorso.
- Ricordare di

Le cadute

Si può cadere da qualunque cosa:
seggione, lettino, scala, tavolo, finestra,
pavimento



Le cadute

Un incidente che purtroppo capita più spesso di quanto si creda con conseguenze gravissime è la caduta nella vasca da bagno o sul piano doccia a causa di una scivolata.



Gli avvelenamenti

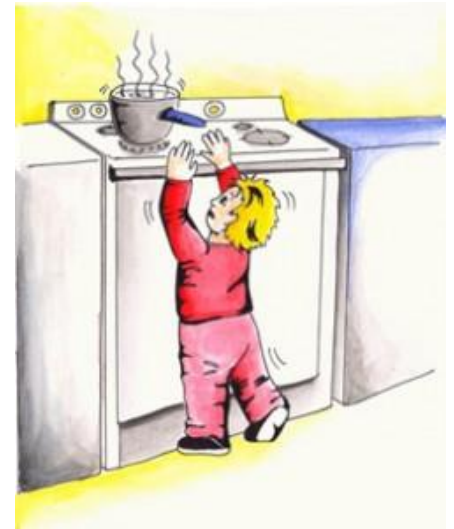
Causa prima degli avvelenamenti è la faciloneria degli adulti che lasciano sostanze velenose alla portata di chiunque:

farmaci, sostanze nocive, gas, ecc.



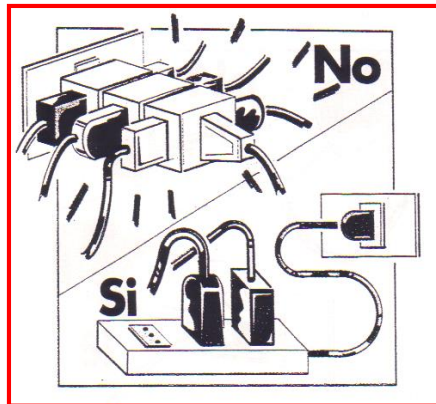
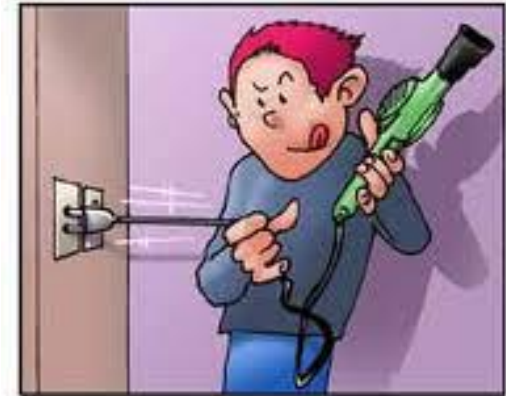
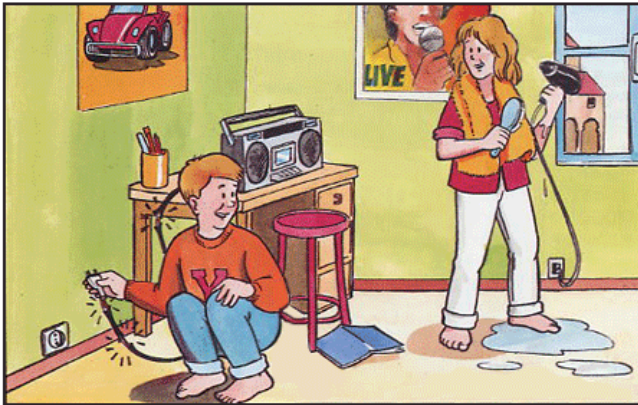
Le ustioni

Tra le cause delle ustioni:
acqua o altro liquido bollente, fiammiferi,
liquidi infiammabili.



Le folgorazioni

Quello dovuto all'elettricità è l'incidente domestico più temuto per le sue conseguenze quasi sempre tragiche.



I soffocamenti

Molteplici le cause dei soffocamenti:

le coperte, i cuscini, bocconi non masticati bene, biglie, monete, bottoni, sacchetti di plastica, bauli, armadi ecc.



Le ferite

Tagli e ferite possono essere provocati dalle cause più svariate:

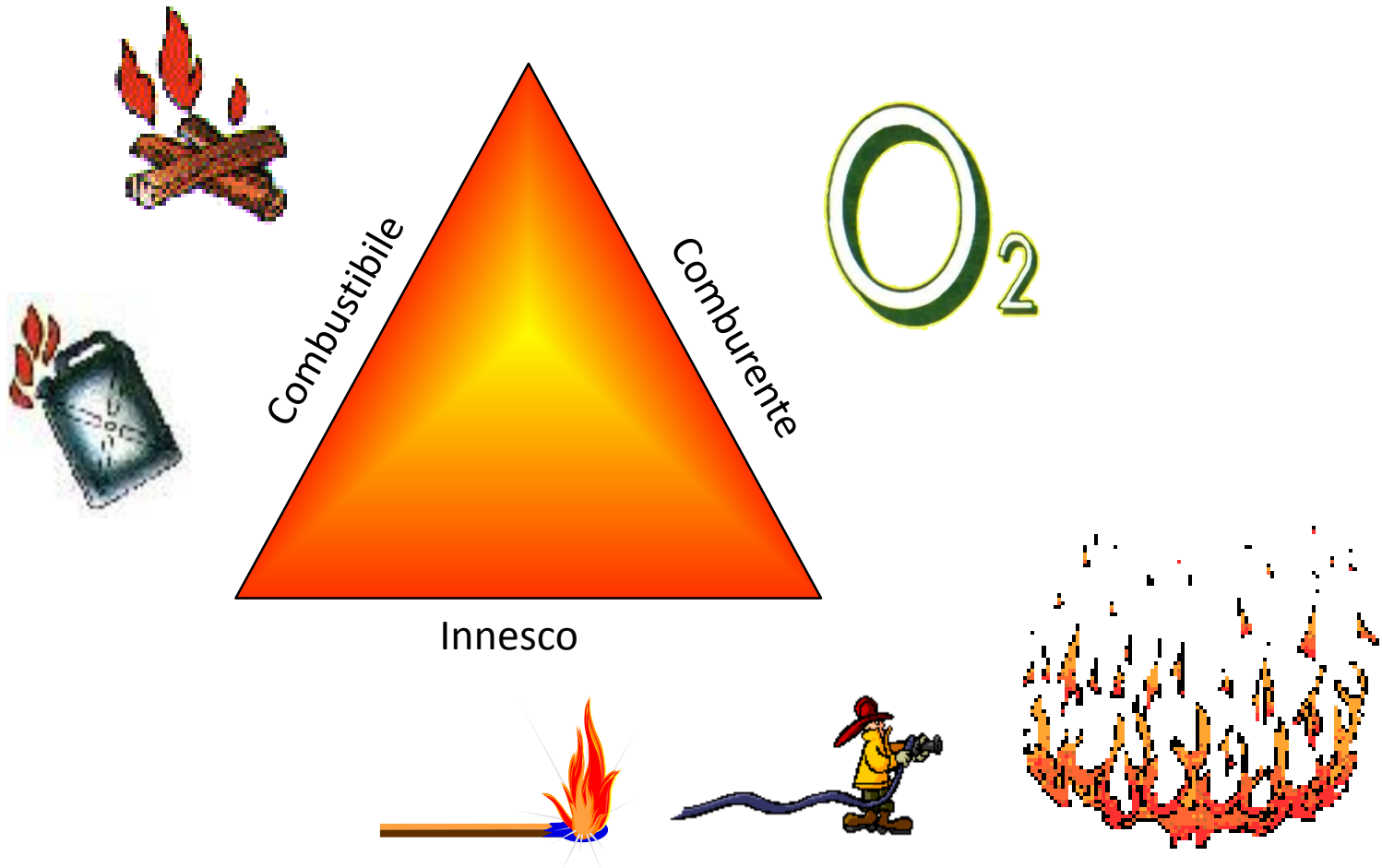
forbici, coltelli, utensili da cucina, oggetti appuntiti, vetri, aghi attrezzi da giardino, giocattoli.



Il primo soccorso



Il triangolo del fuoco

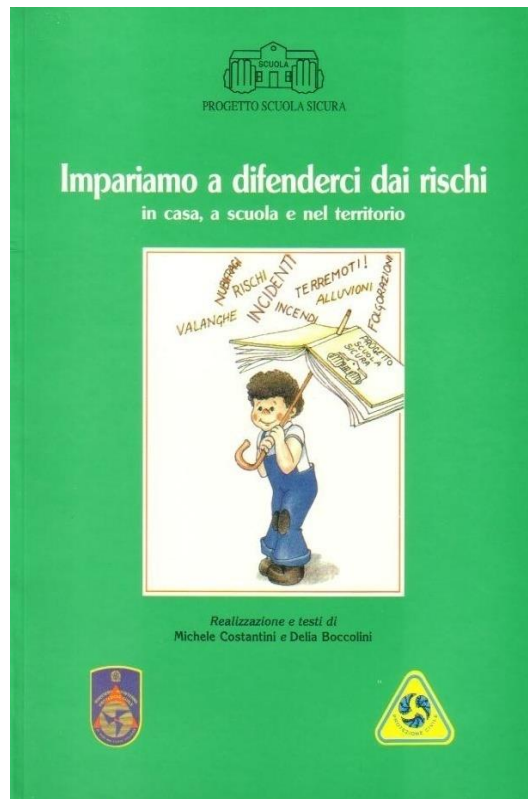


Supporti Didattici



MINISTERO dell'INTERNO

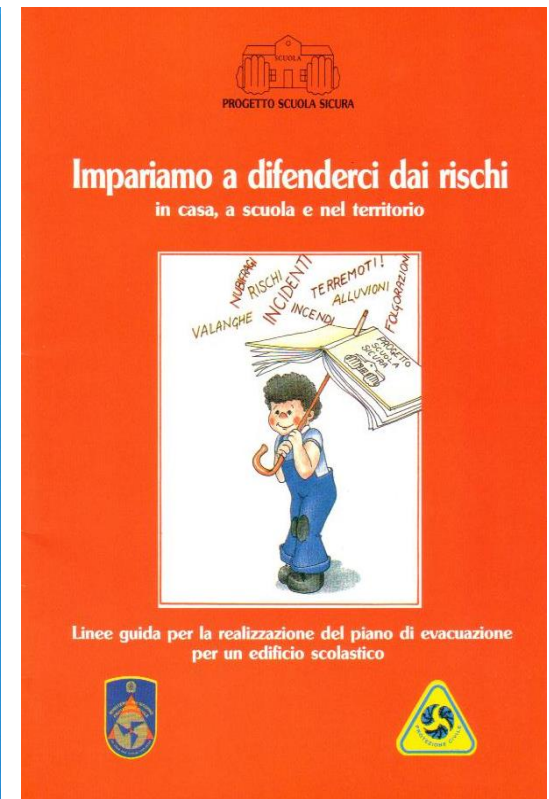
Scuola elementare



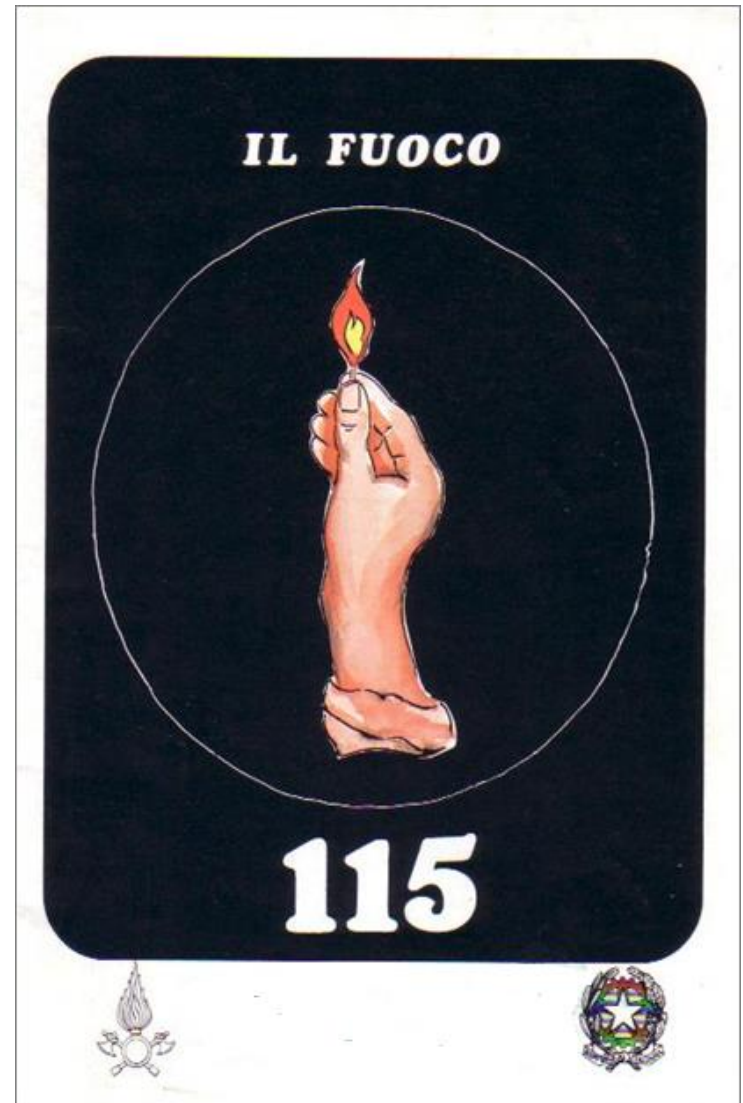
Scuola media



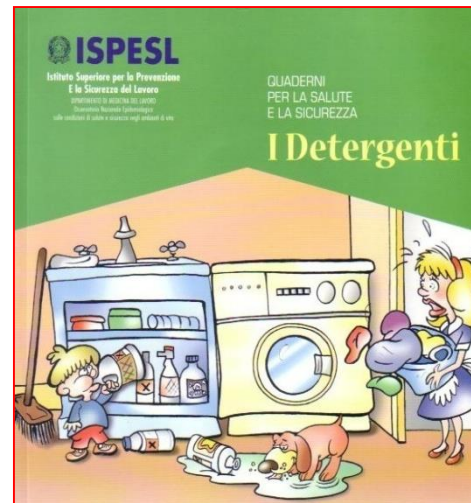
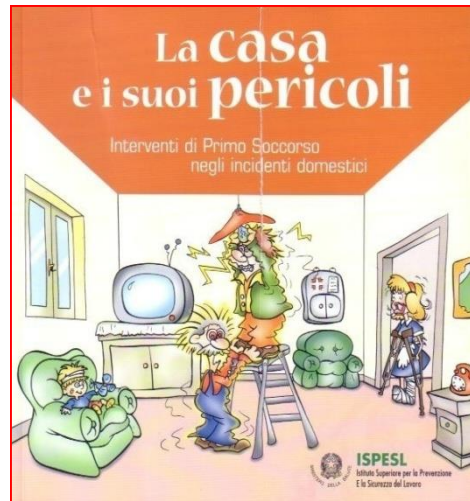
Insegnanti



MINISTERO dell'INTERNO – VV.F.



MINISTERO della Salute



ASL Bologna

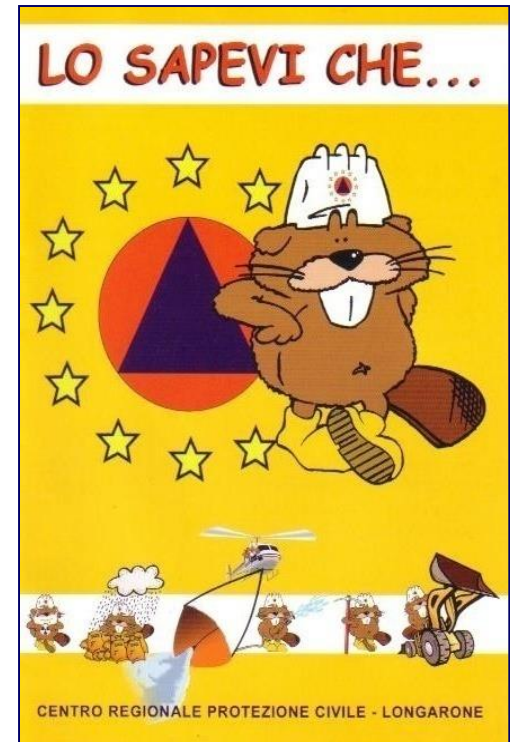
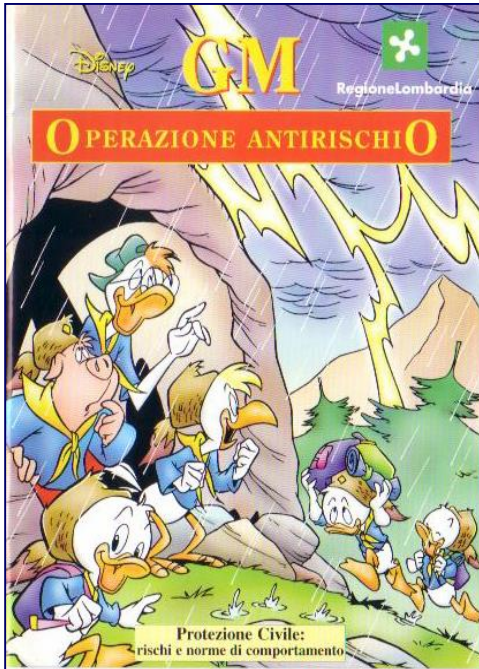


ENTI

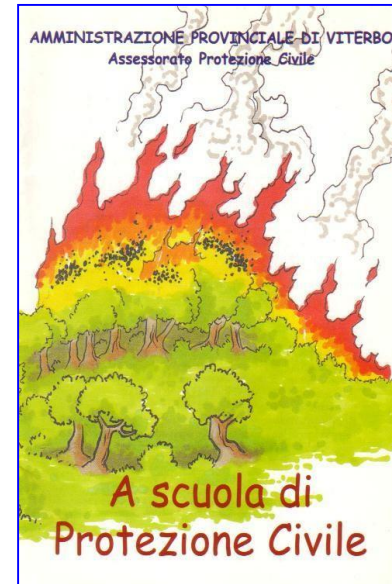
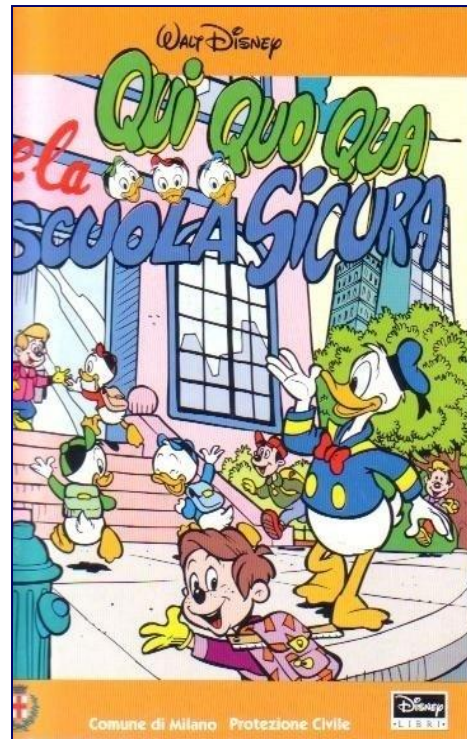
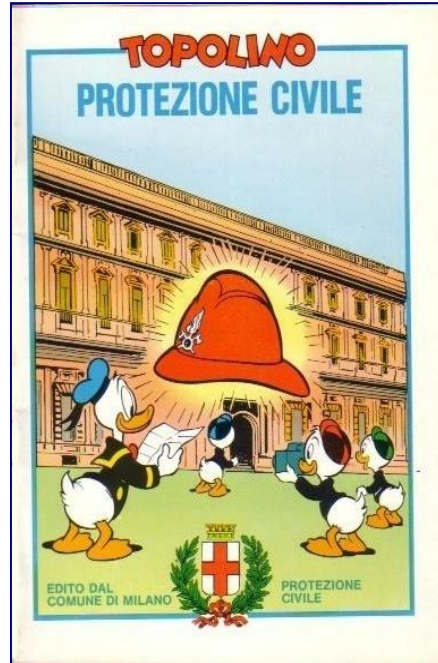


www.imq.it/

REGIONI-PROVINCE-COMUNI



REGIONI-PROVINCE-COMUNI



REGIONI-PROVINCE

Marche
Trentino
Veneto



REGIONI LOMBARDIA



La Protezione Civile in Lombardia



LOMBARDIA - COORDINAMENTO REGIONALE



Regione Lombardia
Protezione Civile, Prevenzione e Soccorso



RISCHIOMETRO:

SAI RICONOSCERE
E AFFRONTARE
UN'EMERGENZA?

La Protezione civile siamo tutti noi. Allora, per capire quanto puoi essere utile, affronta questo piccolo, semplice test. Le 10 domande che seguono (trovi le soluzioni al termine) ti danno la misura di quanto già conosci e ti guidano verso le informazioni che ancora ti mancano.



1:

L'alic del pronto intervento: i numeri da chiamare in caso di necessità. Associa a ciascuna organizzazione, il numero di telefono corrispondente.

- | | |
|---|---------------|
| 1. Corpo forestale dello Stato-Antincendio boschivo | A. 112 |
| 2. Protezione Civile lombarda | B. 111 |
| 3. Vigili del Fuoco | C. 115 |
| 4. Polizia | D. 1515 |
| 5. Capitaneria di Porto | E. 118 |
| 6. Carabinieri | F. 1530 |
| 7. Soccorso Sanitario | G. 800-061160 |



2:

Chiedere aiuto: una volta individuato chi chiamare, è importante:

- Chiedi all'operatore ogni dettaglio utile al soccorso: sempre meglio una telefonata lunga e minuziosa
- Fornire solo le informazioni necessarie: mai tenere occupata la linea più dello stretto necessario
- Aspettare che il fenomeno sia diventato molto serio: inutile creare allarme o disturbare senza motivo le autorità



3:

Sei in vacanza e all'improvviso ti accorgi che il muretto che separa il tuo giardino da quello del vicino sta cominciando a sgretolarsi, prima lentamente poi via via sempre più in fretta. Dietro, verso la collina, altra terra mista a fango sta franando minacciosa... Cosa fai?

- Resto in casa e chiamo subito il 112
- Faccio e mi avvicino al muretto per capire meglio cosa sta succedendo
- Mantenendo una distanza di sicurezza, controllo se ci sono feriti o persone intrappolate, e avviso immediatamente la Protezione Civile



PER SAPERNE DI PIÙ, LEGGI COSA FARE PRIMA, DURANTE E DOPO UNA FRANA. RICORDA SEMPRE CHE NON CI SONO CASI O LUOGHI CHE POSSANO ARRESTARLA E CHE PUÒ PROCEDERE A UNA VELOCITÀ IMPENSATA.

PRIMA DI UNA FRANA

- Conoscere il tuo Comune per sapere se nel territorio nazionale sono presenti aree a rischio di frana
- Quando in occasione di sisma, terremoto o evento nelle tue vicinanze facendo attenzione a piccoli frangenti di pericolo (scricchiolio del terreno in alcuni casi, anche forti oscillazioni) possono accadere crisi franose
- Evitare la guida o guidare la televisione per capire se sono stati disastri o condizioni meteorologiche avverse. Anche durante o dopo l'evento è importante informarsi per conoscere l'evoluzione degli eventi
- Attenzione dai mesi d'inverno perché da qui potrebbero arrivare colate di fango, gravi nevii, grandi quantitativi di acqua, e conseguenze nei giorni da mesi d'acqua potrebbero creare situazioni pericolose legate sia al trasporto di grandi masse d'acqua, sia di materiale in sospensione e/o alluvioni che sono d'acqua

DURANTE UNA FRANA

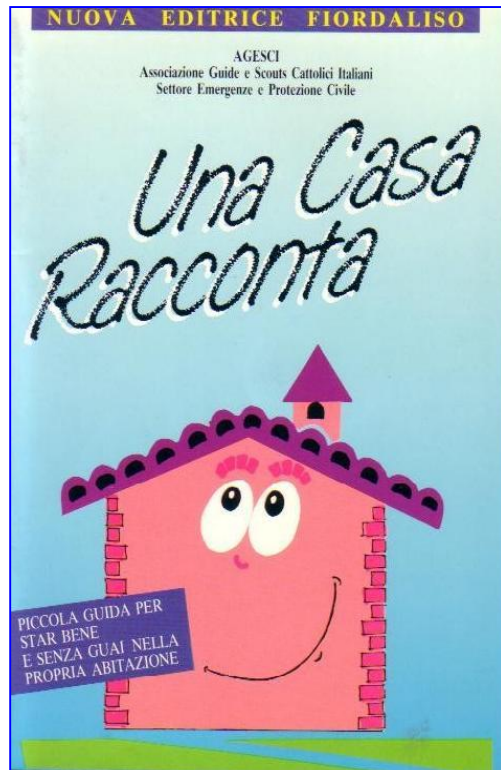
- Se la frana viene verso di te o ti sono di te, allontanati il più velocemente possibile
- Se non è possibile scappare, mettersi a terra
- Quando sempre vicino la frana facendo attenzione a piedi o ad altri oggetti che, cadendo, si potrebbero scagliare
- Non avvicinarsi il tanto più o meno, potrebbero scivolare o cadere
- Non avvicinarsi al bordo di una frana perché è instabile
- Se sei possedendo una strada e ti imbocca in una frana: appena ridotti, cerca di segnalare il pericolo alle altre autostrade
- Non guidare: può essere la vibrazione prodotta da un solo per-compressore equilibri già precari

DOPO UNA FRANA

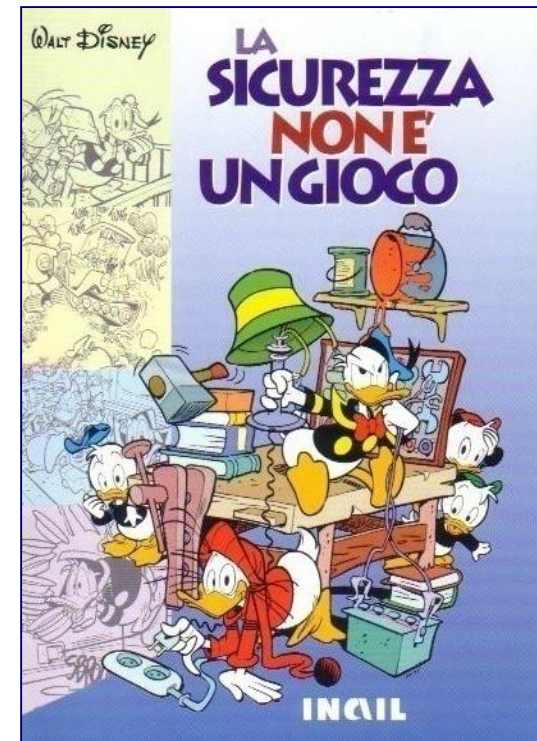
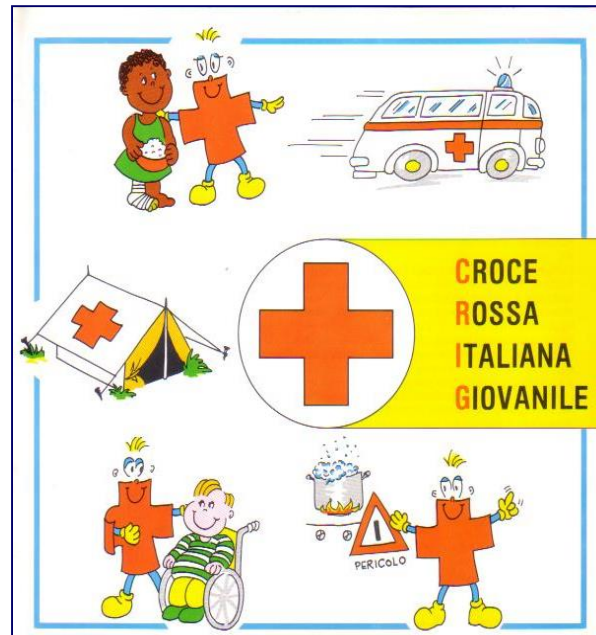
- Allontanati dall'area di frana: potrebbero essere altri movimenti del terreno
- Se sei ferito, ricorda se ci sono feriti o persone intrappolate nell'area in frana e segnalare l'evento: presto al soccorso
- Verifica se ci sono persone che hanno bisogno di soccorso, soprattutto bambini, anziani e disabili
- Le frane possono spesso provocare la rottura di linee elettriche, del gas e dell'acqua. Informa l'interessato di strada e fessure: segnala eventuali danni alle autorità competenti.



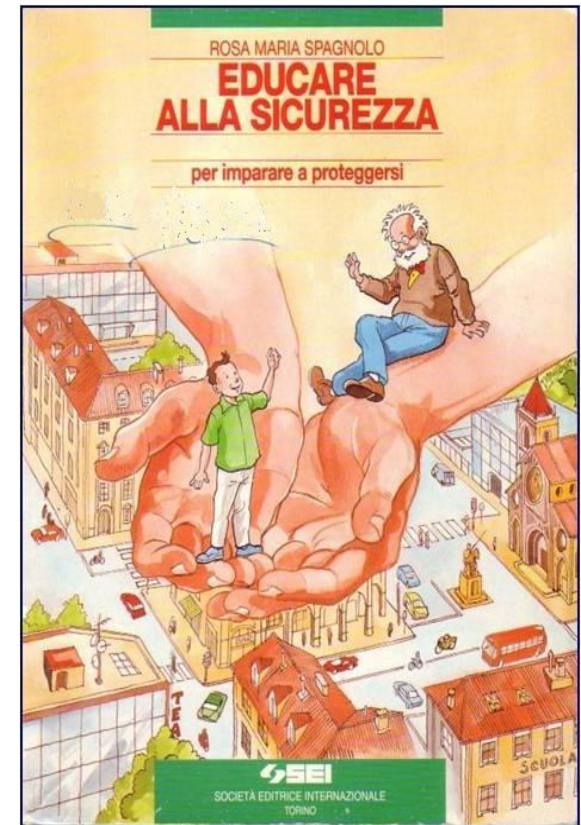
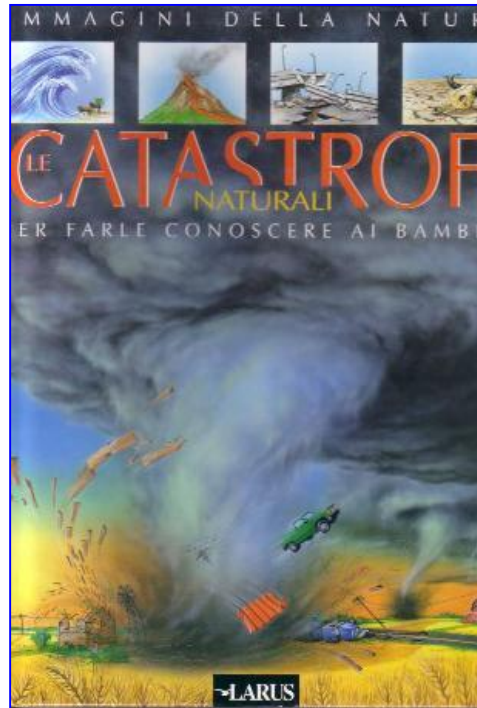
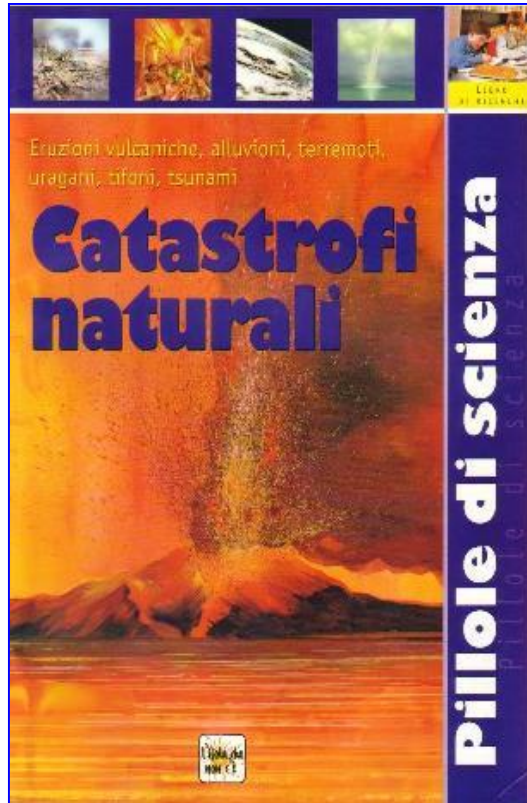
ENTI e ASSOCIAZIONI



<http://www.ibs.it/editore/Nuova+Fiordaliso/nuova+fiordaliso.html>



Case EDITRICI



Dipartimento di Protezione Civile



Dipartimento di Protezione Civile

INDICE

1 CONOSCERE I RISCHI: PAG. 7

TERREMOTI	PAG. 8	ONDATE DI CALORE	PAG. 28
ERUZIONI VULCANICHE	PAG. 12	INCENDI BOSCHIVI	PAG. 30
FRANE	PAG. 15	INCENDI DOMESTICI	PAG. 32
ALLUVIONI	PAG. 17	BLACK OUT	PAG. 34
MAREMOTI O TSUNAMI	PAG. 20	RISCHIO INDUSTRIALE	PAG. 36
VIABILITÀ	PAG. 21	EPIDEMIA/PANDEMIA	
NEVE E VALANGHE	PAG. 23	INFLUENZALE	PAG. 38
CRISI ELETTRICA	PAG. 26	ATTENTATI	PAG. 40

2 SAPERSI INFORMARE PAG. 46

3 ORGANIZZARSI IN FAMIGLIA PAG. 49

4 SAPER CHIEDERE AIUTO PAG. 52

5 EMERGENZA E DISABILITÀ PAG. 54



Filmati in dvd materiali didattici

- ... E per compagno di banco la sicurezza ed. Giunti
- Giochi psicomotori e senso-percettivi (A.M. Bontempi) ed. La Scuola
- Come percepiamo il pericolo (M Douglas) ed. Feltrinelli
- Il comportamento collettivo (E. Smelser) ed. Vallecchi
- A scuola di emergenza (Provincia di Brescia)
- La Protezione Civile nel Comune di Brescia
- Cinema & Terremoti (Dipartimento PC)
- Civilino (Regione Umbria)
- Le avventure di (ISPESL)
- Progetto “Educare alla Sicurezza” (ISPESL)
- A scuola senza guai www.imq.it/
- Imparare la prevenzione a scuola – Il contributo ISPESL
www.ispesl.it/

www.nuovoutile.it/video/ps_bambini.html



Grazie dell'attenzione

*"Se istruisci un ragazzo,
fai un uomo saggio.*

*Se istruisci un bambino,
costruisci una Nazione"*

Proverbio Africano

Cav. Luigi Fasani

Corpo Volontari Parco del Ticino